

Comunicato stampa

San Giovanni di Fassa, 25.01.2026

Redatto da:

VB

Le ASUC trentine fanno il punto: bilancio, visione e nuove prospettive per i domini collettivi

A Predaia l'assemblea provinciale dell'Associazione: rafforzate le collaborazioni istituzionali, investimenti su comunicazione e formazione, sostegni concreti dalla Provincia e nuove strategie per il futuro delle comunità locali

PREDAIA - Si è svolta sabato pomeriggio l'assemblea provinciale delle ASUC, che ha riunito i rappresentanti delle comunità trentine in un momento di confronto e condivisione dedicato al bilancio delle attività svolte e alle prospettive future dell'Associazione.

Al centro dei lavori la relazione annuale del presidente, Robert Brugger, che ha delineato un anno di transizione ma anche di consolidamento, caratterizzato dal rafforzamento delle collaborazioni istituzionali, dall'intensificazione delle attività di supporto ai comitati e da un investimento strategico su comunicazione, formazione e innovazione.

Nel corso dell'assemblea è stato ribadito il valore del percorso avviato negli ultimi anni, fondato sulla costruzione di reti stabili con il mondo accademico, culturale e istituzionale, come dimostrano il convegno "Sull'espropriabilità dei domini collettivi" realizzato in collaborazione con il Centro studi e documentazione sui demani civici e le proprietà collettive e con l'Università di Trento e l'accordo di collaborazione con il METS – Museo etnografico trentino San Michele, finalizzato alla promozione della cultura e delle tradizioni del territorio.

Ampio spazio è stato dedicato anche ai risultati normativi conseguiti nel corso del 2025, che hanno rafforzato il ruolo degli enti esponenziali dei domini collettivi e migliorato il quadro di certezze giuridiche per la loro operatività, anche grazie all'emendamento presentato dalla consigliera provinciale Vanessa Masè, che ha esteso in modo esplicito il riconoscimento normativo e l'accesso a strumenti fondamentali per la gestione dei beni collettivi quali i dati anagrafici, contributo per il quale il presidente Brugger ha voluto esprimere un sentito ringraziamento.

Il presidente Brugger, nella sua relazione, ha evidenziato il lavoro del Comitato esecutivo e della struttura dell'Associazione nel costruire basi solide per lo sviluppo futuro. "Abbiamo investito con decisione sulla comunicazione e sulla formazione, perché riteniamo che siano ambiti strategici per rafforzare il futuro delle proprietà collettive e delle nostre comunità", ha affermato Brugger, richiamando l'importanza dei progetti didattici, dei nuovi strumenti digitali e delle iniziative di aggiornamento professionale.

L'assemblea ha inoltre messo in luce la fiducia crescente dei Comitati ASUC nei confronti dell'Associazione, testimoniata dall'elevato numero di richieste di consulenza, pareri legali e supporto operativo, e il ruolo centrale della collaborazione tra comitati, esperti e istituzioni. "Il lavoro condiviso e la collaborazione costante rappresentano il presupposto essenziale per la continuità e lo sviluppo dell'Associazione provinciale delle ASUC", ha ribadito il presidente, ringraziando tutti coloro che contribuiscono quotidianamente all'attività associativa.

A confermare la fiducia e la crescita nell'Associazione sono stati anche gli interventi di Geremia Gios, presidente del Centro studi e documentazione sui demani civici e le proprietà collettive, che ha evidenziato

la positiva collaborazione in atto e la volontà di rafforzarla in futuro, anche in vista dei previsti cambiamenti statutari. Analogamente l'intervento di Alberto Chini, in rappresentanza della Consulta nazionale delle proprietà collettive, anch'essa recentemente riformata nello statuto, che ha condiviso il percorso di innovazione intrapreso dall'Associazione.

Infine, Giacomo Redolfi, per il Consiglio delle Autonomie Locali – Consorzio dei Comuni Trentini, ha espresso la propria stima per il lavoro delle Comunità e dei Comitati ASUC, sottolineando come i conflitti debbano essere superati per rafforzare la collaborazione nelle diverse forme istituzionali.

Presente anche l'assessore provinciale agli usi civici, Mattia Gottardi, che ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto dalle ASUC sul territorio, definendolo una forma spesso silenziosa ma fondamentale per la vita delle comunità locali. “Il lavoro che portate avanti è una voce che rappresenta un impegno quotidiano, discreto ma essenziale. Proprio per questo è importante saperlo raccontare: comunicare bene ciò che si fa significa poter raggiungere più persone e dare il giusto valore a ciò che accade nei territori”, ha dichiarato Gottardi.

Nel corso dell'intervento è stata confermata la scelta concreta di sostegno: il contributo all'associazione è stato raddoppiato, passando da 80 a 160 mila euro, con l'obiettivo di rafforzare i servizi rivolti in particolare alle ASUC più fragili. È stato inoltre annunciato che il contributo destinato alle ASUC associate verrà liquidato a breve, garantendo così un supporto operativo alle realtà coinvolte.

Guardando al futuro, l'assessore ha evidenziato come siano già in programma altri progetti, a partire dall'organizzazione degli Stati Generali volti a rafforzare la collaborazione tra istituzioni e comunità locali. “Continuare a confrontarsi e a dialogare è ciò che porta ai risultati – ha concluso Gottardi –. I passi avanti fatti finora sono il frutto di questo metodo di lavoro condiviso. Sappiamo bene che non tutto è ancora risolto, ma il percorso intrapreso è quello giusto: basato sull'ascolto, sulla collaborazione e sulla costruzione comune delle soluzioni”.





